Codice DB1120
D.D. 19 dicembre 2012, n. 1243
Reg. (CE) 1698/2005 art. 20 e 21 - Nuove sfide Health Check di cui al Reg. (CE) 74/2009 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Approvazione Bando regionale di apertura domande 2013 e relativa modulistica.

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 21 del Reg. (CE) 1698/2005, che, tra le altre cose, prevedono azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;

visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2.4.2007, riadattato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 20 e 21 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende, tra le altre cose, la Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione - Azione 1: Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per la formazione e l'informazione a favore degli agricoltori, addetti e tecnici del settore agricolo ed alimentare;

visto il Reg. CE n. 74/2009 che modifica il Reg. CE n. 1698/2005, con il quale all'art. 16 bis introduce, a partire dal 1° gennaio 2010, alcuni tipi di operazioni rispondenti a nuove priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC ed al Recovery Plan, quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, il risparmio idrico e la biodiversità;

considerato che tali nuove priorità coinvolgono, tra l'altro, la misura 111 Azione 1 con l'incremento di risorse finanziarie rispetto a quelle previste dal piano finanziario del PSR 2007-2013;

visto che, per tenere conto delle modifiche apportata al Reg. CE 1698/2005 dal Reg. CE 74/2009, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009 ha adottato la proposta di modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, approvata, con modifiche, dalla Unione Europea con Decisione C (2010) 1161 del 7.03.2010;

vista la DGR n. 40-9204 del 14.7.2008 con la quale sono state approvate le Disposizioni attuative della Misura 111 – Azione 1 Sottoazioni A) e B) Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare nel periodo 2007-2013;

visto che la stessa DGR autorizza la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo:
- a predisporre ed approvare i Bandi;
- a definire con il CSI Piemonte la procedura informatica per la presentazione delle domande e gli adempimenti successivi alla presentazione;
- a definire con ARPEA le modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 543 del 22.7.2008 che, tra l'altro, ha approvato il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare ed ha destinato risorse pari a € 1.500.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 429 del 26.5.2009 che ha incrementato le risorse disponibili di ulteriori € 500.000,00, approvato il finanziamento ai Soggetti Beneficiari della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) ed ha prorogato i termini di attuazione dei progetti formativi al 30 aprile 2010;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 601 del 4.6.2010 che, tra l'altro, ha approvato il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2010-2011 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare ed ha destinato risorse pari a € 2.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

vista la D.G.R. n. 48-3071 del 5.12.2011 con la quale, tra l'altro, vengono avviate le procedure per l'emanazione di un bando regionale e apertura domande 2012-2013 sulla Misura 111.1 A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'attuazione delle priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC, quali i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità ;

visto che la stessa D.G.R. n. 48-3071 del 5.12.2011 destina al bando per l'attuazione delle priorità "Cambiamenti climatici", "Gestione delle risorse idriche" e "Biodiversità" € 2.104.452,00 rientranti nella disponibilità della Misura 111.1 A) in riferimento alle "nuove sfide " di cui al Reg. CE 74/2009, secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato;

visto che la citata D.G.R. n. 48-3071 del 5.12.2011 autorizza la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo ad avviare le procedure necessarie per l'emanazione di un bando regionale di presentazione domande sulla Misura 111.1 A) Formazione nel settore agricolo

ed alimentare del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'attuazione delle priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC, quali i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità

visto che con Determinazione n. 1420 del 21.12.2011 è stato approvato il bando regionale e l'apertura delle domande 2012-2013;

tenuto conto che, alla scadenza di presentazione delle domande, fissata al 15.2.2012, sono pervenute richieste di finanziamento per un importo di € 1.097.695,00;

visto che con Determinazione n. 647 del 12.7.2012 è stato approvato il finanziamento a favore di 10 Soggetti Beneficiari per un importo complessivo di € 1.036.515,00;

tenuto conto che risultano ancora disponibili (nel bando 2012-2013) risorse pari a € 1.067.937,00 (€ 2.104.452,00 - € 1.036.515,00);

essendo nel frattempo maturate nuove esigenze di approfondimento in merito alle tre priorità individuate a seguito dell'Health Check (i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità) e ad altre tematiche ad esse correlate, si ritiene opportuno ricorrere alle ulteriori risorse finanziarie residue pari a € 1.067.937,00 di spesa pubblica cofinanziata (con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati) per il completamento delle azioni formative relative alle "nuove sfide Health Check;

ritenuto pertanto necessario procedere all'emanazione di un ulteriore bando di presentazione domande sulla Misura 111.1 A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare per l'attuazione delle priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC, quali i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità, precisando le competenze dei diversi Soggetti interessati, i criteri di ammissibilità e di selezione dei Beneficiari, le tipologie di iniziative formative, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

vista la DGR n. 55-5103 del 18.12.2012 che ha avviato le procedure per l'emanazione di un bando regionale per l'attività 2013 di presentazione domande sulla Misura 111.1 A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'attuazione delle priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC, quali i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità;

visto che la stessa DGR n. 55-5103 del 18.12.2012 ha destinato al bando per l'attuazione delle priorità "Cambiamenti climatici", "Gestione delle risorse idriche" e "Biodiversità" € 1.067.937,00, rientranti nella disponibilità della Misura 111.1 A) in riferimento alle "nuove sfide " di cui al Reg. CE 74/2009, secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato;

visto altresì che la DGR n. 55-5103 del 18.12.2012 ha autorizzato la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi alle Imprese ad avviare le procedure necessarie per l'emanazione di un bando regionale di presentazione domande sulla Misura 111.1 A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'attuazione delle priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC, quali i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità;

tenuto conto che i criteri di selezione delle domande sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella seduta del 29.2.2008;

ritenuto di rimandare all'allegato 1 il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2013-2014, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

ritenuto necessario approvare la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto previsto dal Reg. CE 1698/2005 art. 20 e 21 e dal Reg. (CE) 74/2009 - PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo per l'attività 2013-2014, di cui all'allegato 2 (MOD. PROGFORM - HC) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17; relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

sentito il Comitato ex art.8 della L.R. 17/99 nella consultazione telematica del 14.11.2012;

vista la DGR n. 31-4009 del 11.6.2012 "Art. 5 della L.R. 23/2008 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale. Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1.8.2008";

visto che in base a detta DGR n. 31-4009 del 11.6.2012, il Settore Servizi alle Imprese è subentrato nelle competenze al settore Servizi di Sviluppo Agricolo;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008,

determina

In base alle considerazioni riportate in premessa,

1) di approvare il "bando regionale di apertura domande 2013 sulla Misura 111.1 A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'attuazione delle priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC, quali i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità", contenuto nell'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto previsto dal Reg. CE 1698/2005 art. 20 e 21 e dal Reg. (CE) 74/2009 - PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo per l'attività 2013, di cui all'allegato 2 (MOD. PROGFORM – HC2) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) per il finanziamento delle domande per l'attività 2013 presentate dai beneficiari ai sensi del presente bando, vengono destinate risorse pari a € 1.067.937,00 di spesa pubblica cofinanziata, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare con fondi cofinanziati;

4) gli Enti interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative formative presentano domanda di aiuto in formato cartaceo alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi alle Imprese - Corso Stati Uniti 21 Torino, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed, improrogabilmente, entro il 31.1.2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Allegato

ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura 111
INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED INFORMAZIONE INCLUSA LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE SCIENTIFICHE E PRATICHE INNOVATIVE, RIVOLTE AGLI ADDETTI DEI SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE

AZIONE 1- FORMAZIONE PROFESSIONALE ED INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI ADDETTI DEI SETTORI AGRICOLO ED ALIMENTARE

SOTTOAZIONE A) FORMAZIONE PER IMPRENDITORI ED ADDETTI DEL SETTORE AGRICOLO ED ALIMENTARE

Reg. (CE) 74/2009 art. 16 bis - Nuove sfide Health Check: cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche e biodiversità

ANNO 2013

BANDO DI APERTURA DOMANDE

1. Premessa

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2007-2013 – Misura 111- Azione 1 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, sono state emanate le Disposizioni attuative della Misura per il periodo 2007-2013, approvate con DGR n. 40-9204 del 14.7.2008.

Il presente bando è UNICO REGIONALE e stabilisce le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento previsto dalla Misura 111 – Azione 1 - Sottoazione A) Formazione per imprenditori agricoli ed addetti, per l'attuazione delle priorità individuate a seguito dell'Health Check della PAC, quali i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità per l'attività 2013.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del P.S.R., alle disposizioni attuative per l'applicazione della misura, al manuale ARPEA della misura 111 e delle procedure e dei controlli e sanzioni.

2. Competenze.

Ai sensi della L.R. n. 17/99 relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", la competenza nella gestione della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A) è la seguente:

Gli Enti delegati sono:

- Province (art. 2 comma 1 lettera d)
- Comunità Montane (art. 3 comma 1).

La competenza per territorio viene stabilita in base alla sede di svolgimento delle iniziative formative.
Qualora la sede delle iniziative ricada su un Comune facente parte di una Comunità Montana, la competenza è della Comunità Montana corrispondente.
Tutte le lezioni in aula di ogni singola iniziativa formativa devono essere svolte nel territorio di competenza della medesima Provincia o Comunità Montana.
Ai sensi della stessa L.R. n. 17/99 art. 6 comma 1 lettera a) e b), restano riservate alla Regione la funzione di indirizzo, coordinamento e di emanazione di norme o disposizioni nonché la promulgazione di bandi in materia.

3. Risorse finanziarie disponibili

Il Piano finanziario, contenuto nelle disposizioni generali del PSR ed in riferimento alle "nuove sfide" individuate a seguito dell'Health Check della PAC di cui al Reg. CE 74/2009, prevede per la misura 111.1 A) Formazione la disponibilità di risorse pari a € 2.104.452,00.
Tali importo viene suddiviso in:
- Quota Comunitaria a carico del FEASR pari al 64,91% del totale
- Quota Nazionale e Regionale pari al 35,09% del totale è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 24,56% del totale) e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 10,53% del totale)

Con DGR n. 48-3071 del 5.12.2011 per la Misura 111.1 Sottoazione A) per l'attività 2012-2013 pertanto sono stati destinati € 2.104.452,00 di spesa pubblica cofinanziata, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati.
Con Determinazione n. 1420 del 21.12.2012 era stato approvato il bando regionale e l'apertura delle domande 2012-2013.
Alla scadenza di presentazione delle domande, fissata al 15.2.2012, sono pervenute richieste di finanziamento per un importo di € 1.097.695,00.
Con Determinazione n. 647 del 12.7.2012 è stato approvato il finanziamento a favore di 10 Soggetti Beneficiari per un importo complessivo di € 1.036.515,00.
Con DGR n. 55-5103 del 18.12.2012 sono stati destinati € 1.067.937,00 (€ 2.104.452,00 - € 1.036.515,00) di spesa pubblica cofinanziata, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati, per l'apertura delle domande in merito alla Misura 111.1 A) Health Check per l'attività 2013.

4. Beneficiari dei contributi.

Enti di formazione pubblici e privati che organizzano e gestiscono le iniziative formative.

5. Criteri di ammissibilità e requisiti degli Enti beneficiari

I Soggetti beneficiari dei contributi dovranno fornire garanzia per assicurare la qualità delle iniziative formative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale.

I Beneficiari devono possedere al momento della presentazione della domanda, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:
- l'espressa previsione, tra gli scopi indicati nel proprio statuto o atto costitutivo, della formazione professionale;

- l'accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, rilasciato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte, per la macrotipologia C formazione continua per lavoratori occupati;

6. Criteri di selezione

Agli Enti beneficiari ritenuti ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

Criterio A con riferimento alla SCHEDA di presentazione dell'Ente:

Parametri	Sottoparametri	Punti
1. Struttura organizzativa dell'Ente	1.a Sede Legale (SL) o Unità Locali (UL) accreditate dell'Ente di formazione indicate nell'anagrafe degli operatori della formazione regionale.	6 punti per ogni sede.
	1.b Unità Locali (UL) non accreditate dell'Ente di formazione indicate nell'anagrafe degli operatori della formazione regionale.	4 punti per ogni sede.
2. Esperienze formative pregresse in campo agricolo dell'Ente	2.a Progetto proposto dall'Ente in possesso di esperienza specifica e pluriennale nell'ambito della formazione professionale per il settore primario	1 punto per ogni anno di attività svolta in almeno una e fino ad un massimo di 4 province nel PSR 2000-2006. 3 punti per ogni anno di attività svolta in 5 o più province nel PSR 2000-2006.
	2.b Numero di corsi organizzati e realizzati dagli Enti per imprenditori agricoli e tecnici collegati con le tematiche del PSR e finanziati da Enti pubblici negli anni di attività formativa 2005-2006-2007	2 punti da 1 a 30 5 punti da 31 a 60 10 punti da 61 a 100 30 punti da 101 a 200 50 punti da 201 a 500 80 punti oltre 500 corsi
	2.c Numero di imprenditori agricoli e tecnici che hanno partecipato ai corsi di cui al punto precedente negli anni di attività formativa 2005-2006-2007	2 punti da 10 a 300 5 punti da 301 a 600 10 punti da 601 a 900 30 punti da 901 a 1500 50 punti da 1501 a 7000 80 punti oltre 7000 allievi
	2.d Percentuale di realizzazione dei corsi conclusi rispetto a quelli approvati agli Enti nell'ambito del PSR 2007-2013 Misura 111.1 A) al 31.12.2009.	0 punti da 0 al 25% 80 punti da >25% a <= 50% 100 punti oltre 50%
	2.e Percentuale di realizzazione dei corsi conclusi rispetto a quelli approvati agli Enti nell'ambito del PSR 2007-2013 Misura 111.1 A) al 30.4.2010.	0 punti da 0 al 75% 10 punti oltre il 75%

	2.f Numero di allievi formati dagli Enti nell'ambito del PSR 2007-2013 Misura 111.1 A) al 30.4.2010 in relazione al rapporto costo/allievo. N.B. Il costo/allievo è il rapporto tra l'importo ammesso a finanziamento e il numero complessivo degli allievi che hanno partecipato alle iniziative formative.	0 punti se costo/allievo è superiore alla media dell'attività 2008-2009 10 punti se costo/allievo è inferiore alla media dell'attività 2008-2009 e il numero degli allievi formati varia da 7 a 300 30 punti se costo/allievo è inferiore alla media dell'attività 2008-2009 e il numero degli allievi formati varia da 301 a 1000 . 100 punti se costo/allievo è inferiore alla media dell'attività 2008-2009 e il numero degli allievi formati è superiore a 1000 allievi.

Per esperienze formative pregresse fuori dal territorio regionale il punteggio viene dimezzato.
Sono esclusi i corsi per il conseguimento dei "patentini" per l'acquisto dei prodotti fitosanitari.

Criterio B. con riferimento al PROGETTO FORMATIVO :

Ricadute sul territorio regionale

Progetto formativo articolato in tutte le province	50 punti
Progetto formativo articolato su almeno 6 province	30 punti
Progetto formativo articolato su almeno 4 province	10 punti
Progetto formativo articolato su almeno 2 province	5 punti

Sede dei corsi ricadenti in comuni di Comunità Montane	1 punto per ogni corso

Tipologie delle iniziative formative

Corsi di formazione ed aggiornamento	Da 6 a 20 ore Da 21 a 40 ore Da 41 a 60 ore	10 punti per ogni corso ammissibile 15 punti " 20 punti "

Collegamenti con altri interventi di sviluppo del potenziale umano

Coordinamento con Soggetto attuatore del "Progetto Informativo" Misura 111 Azione 1 - Sottoazione B) per l'anno 2011-2012:	20 punti

7. Tipologie delle iniziative formative ammissibili

7.1 Corsi di formazione e aggiornamento

Trattasi di corsi organizzati dall'Ente con attività didattica generalmente in aula, che possono comprendere eventuali attività pratiche quali esercitazioni, dimostrazioni, lezioni in campo o visite guidate, come specificato più avanti.

La durata dei corsi varia da 6 ore fino a 60 ore di attività, comprese le eventuali attività pratiche o visite guidate.

La durata delle lezioni varia da un minimo di 2 ore ad un massimo di 8 ore. Nel caso di lezioni di durata superiore alle 4 ore, deve essere adottato l'orario spezzato (con un intervallo di almeno un'ora).

I corsi non possono essere svolti nei giorni festivi.

Il numero di partecipanti è compreso da un minimo di 7 ad un massimo di 30.

Può essere prevista una deroga al numero massimo di partecipanti programmati, che comunque non dà luogo ad alcun finanziamento aggiuntivo.

Gli argomenti trattati devono rispondere agli obiettivi specifici della misura e collegati alle seguenti 3 priorità:

1) CAMBIAMENTI CLIMATICI

2) GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

3) BIODIVERSITA'

Nella priorità "Gestione delle risorse idriche", nelle aree dove sono attivi i Contratti di Fiume, una parte del corso può essere dedicata ad illustrare obiettivi e strumenti di tali Contratti per la tutela della risorsa idrica.
Inoltre i corsi che trattano la tutela ambientale delle acque, devono includere, come argomento, il nuovo Regolamento 10/R – Direttiva nitrati ed in particolare le nuove disposizioni in materia di accesso alla deroga.

Per tali corsi dovrà essere inoltre assicurata una specifica professionalità o esperienza dei docenti, in dipendenza degli argomenti trattati.

A supporto dei corsi possono essere previste esercitazioni pratiche e visite guidate, solo se strettamente connesse con le attività didattiche.

Le ore delle visite guidate sono conteggiate per un massimo di otto ore giornaliere e non possono superare 1/3 delle ore complessive del corso.

Al termine dei corsi può essere previsto un questionario di valutazione del corso da parte dell'Ente gestore, rivolto a ciascun allievo.

L'Ente è autorizzato a rilasciare un attestato di partecipazione al corso.

Tali corsi concorrono al conseguimento del monte-ore di 40 relativo al bando della misura 112 del PSR 2007-2013 – Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori (DGR n. 67-2476 del 27.7.2011).

Per quanto riguarda l'attestato di partecipazione ai corsi e l'esame finale, si rimanda alle disposizioni adottate per l'applicazione della Misura 112.

Il sostegno non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agro-silvicolo medio o superiore.

7.2 Registro presenze allievi e docenti

Per tutte le tipologie dei corsi sopra descritte, in ogni lezione deve essere presente il registro presenze allievi e docenti, compilato dall'Ente indicando il nome e cognome dei partecipanti ai corsi.
I partecipanti presenti devono apporre la firma in entrata ed in uscita.
Al termine di ogni lezione il referente del corso o il docente in sua vece, deve apporre la dicitura "ASSENTE" al posto della firma.

7.3 Sede delle iniziative formative

L'aula, sede delle iniziative formative, deve essere idonea allo svolgimento delle stesse (come dimensioni, arredamento, attrezzature didattiche, illuminazione sufficiente, ecc.) e deve rispondere alle normative di sicurezza vigenti, fermo restando che la responsabilità in merito resta in capo all'Ente che organizza il corso.
Per le esercitazioni pratiche e le visite guidate, l'Ente che organizza il corso deve garantire la sicurezza dei partecipanti.
I controlli in materia di sicurezza sono demandati agli organi competenti.

8. Destinatari della formazione agricola

I destinatari, con particolare riferimento ai giovani agricoltori, sono gli imprenditori agricoli e gli addetti del settore agricolo ed alimentare di aziende, società e cooperative agricole, nonché i lavoratori subordinati inquadrati nel settore agricolo.

9. Periodo di svolgimento delle iniziative formative

Le iniziative formative devono essere svolte a partire dalla data di approvazione del Progetto Formativo da parte della Regione e concludersi entro il 31 maggio 2014**.**

10. Avvio anticipato iniziative formative

Gli Enti beneficiari possono dare avvio, dopo la presentazione della domanda, a proprie spese, alle iniziative anche prima dell'approvazione del Progetto, fermo restando che corsi già svolti, a seguito di una eventuale rimodulazione o mancata approvazione, potrebbero non essere finanziati.

Gli Enti beneficiari devono presentare la richiesta di attivazione anticipata dei corsi, nell'ambito di quelli proposti nel progetto formativo, alla Regione – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, che provvede a rilasciare l'autorizzazione, informando contestualmente le Province o le Comunità Montane coinvolte.

In questa fase, non è possibile da parte degli Enti beneficiari apportare modifiche al progetto formativo presentato.

11. Procedure generali

La gestione di tale sottoazione è prevista in formato cartaceo nella fase iniziale, ai fini della formazione della graduatoria e della approvazione del Progetto rimodulato, e in formato cartaceo ed informatico nella fase di presentazione ed approvazione del Piano corsi e della comunicazione di inizio corso e nella fase di presentazione e controllo delle richieste di pagamento e di erogazione del contributo.

11.1 Modulistica

La modulistica è predisposta dall'Assessorato Regionale Agricoltura – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo in collaborazione con Arpea e CSI Piemonte.

La modulistica approvata con il presente Bando è la seguente:
- Modello PROGFORM – Domanda di finanziamento, con allegati:
1) Scheda di presentazione dell'Ente
2) Progetto Formativo (Tabella A) .

Ulteriore modulistica potrà essere approvata con successiva Determinazione al momento della formazione della graduatoria.

11.2 Gestione informatica della Misura 111 – Azione 1 del PSR 2007-2013

Per la gestione informatica della Misura 111 – Azione 1 del PSR 2007-2013, è stato predisposto dal CSI Piemonte apposito applicativo informatico in "Sistemapiemonte" per gli Enti richiedenti e in "Ruparpiemonte" per le Amministrazioni locali (Enti delegati).

11.3 Costituzione di una posizione in anagrafe

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto gli Enti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

Gli Enti richiedenti che non sono iscritti all'anagrafe dovranno:

- costituire il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.
  Il CAA, scelto liberamente dall'Ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

  oppure:

- compilare il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte (M.I.1), disponibile on-line all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmetterlo, debitamente firmato ed accompagnato dalla lettera di trasmissione e dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (fax 011/4325651).

  Si fa presente che quale legale rappresentante viene accettato unicamente il nominativo indicato in anagrafe tributaria.

  Si consiglia inoltre di segnalare l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni.

11.4 Accesso alla procedura informatica da parte degli Enti richiedenti

Ogni Ente richiedente, per l'accesso alla procedura informatica, dovrà utilizzare i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

   oppure

2. in proprio, utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte accessibile mediante smart-card rilasciata da Infocamere o attraverso login e password.

Coloro che sono sprovvisti di credenziali di accesso, possono acquisire login e password mediante registrazione al portale Sistemapiemonte del legale rappresentante (alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/indexsistp.htm).

L'Ente può richiedere eventuali password aggiuntive alla Regione mediante la compilazione del modulo presente alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/ ed alla voce modulistica.

11.5. Presentazione della Domanda iniziale di finanziamento

Gli Enti interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative formative in agricoltura devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione in formato cartaceo:

- **Modello PROGFORM HC2-** Domanda di finanziamento con indicati i dati e le dichiarazioni del rappresentante legale dell'Ente, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- fotocopia leggibile del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- copia dello Statuto e/o atto costitutivo vigente dell'Ente (ultima variazione effettuata);
- numero di accreditamento presso la Regione Piemonte.
- **SCHEDA** di presentazione dell'Ente, firmata dal rappresentante legale dell'Ente, riportante gli elementi caratterizzanti dell'Ente, datata e sottoscritta dal legale rappresentante e attestante la struttura organizzativa, la capacità a svolgere l'attività di formazione, l'esperienza pregressa in campo agricolo;
- **PROGETTO FORMATIVO**, firmato dal rappresentante legale dell'Ente, che deve contenere:
  - relazione descrittiva che evidenzi gli obiettivi ed il contesto nel quale verrà realizzato il Progetto,
  - le tipologie di iniziative previste, distinte per priorità e suddivise per Province e Comunità Montane interessate, argomenti trattati, numero di corsi, durata, tipo e numero di partecipanti previsto, importo previsto (Tabella A);
  - le ricadute del progetto sul territorio ;
  - importo complessivo;
  - le modalità e gli strumenti adottati per misurare l'efficacia degli interventi formativi.

La documentazione sopra elencata è considerata obbligatoria ai fini della valutazione della domanda.

La domanda, debitamente compilata, sottoscritta e completa della sopraelencata documentazione, a pena di esclusione, deve essere presentata a:

Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca
Direzione Agricoltura
Settore Servizi alle Imprese
Corso Stati Uniti 21 – 10128 TORINO

mediante consegna a mano o spedizione a mezzo posta o mediante corriere, improrogabilmente, entro il 31.1.2013, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Per data di presentazione della domanda s'intende la data del protocollo regionale apposta sulla domanda consegnata a mano o inviata tramite posta o recapitata tramite corriere entro e non oltre le ore 12.00 della data di scadenza, pena l'irricevibilità della stessa.

La Direzione Agricoltura non è responsabile per le domande smarrite o comunque non pervenute ovvero pervenute oltre il termine perentorio di scadenza, a causa di disfunzioni addebitabili a terzi.

In nessun caso, compresa la spedizione via posta, vengono accettate le domande pervenute oltre i termini di scadenza o senza la documentazione richiesta o con documentazione incompleta.

La Direzione Agricoltura si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della domanda.

La domanda di finanziamento non deve superare, a pena di esclusione, un tetto massimo di spesa del Progetto fino al 50% della disponibilità finanziaria del presente bando.

11.6. Applicazione criteri di ricevibilità, ammissibilità e di selezione

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi alle Imprese provvederà:
- in via preliminare, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità di ciascuna domanda (presentazione nei termini e nella forma prevista dal bando, completezza e regolarità della domanda, presenza della documentazione richiesta, a pena di esclusione)
- alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute in base ai requisiti posseduti dal beneficiario.
- a comunicare agli Enti l'avvio del procedimento e l'esito della ricevibilità e dell'ammissibilità.

Al termine di questa fase, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura istituisce un Comitato di valutazione con rappresentanti delle Province e delle Comunità Montane, che provvederà ad effettuare la valutazione della Scheda e dei Progetti presentati, verificando l'ammissibilità delle tipologie formative ed applicando i criteri di selezione prima indicati, per la formazione della graduatoria.

11.7 Approvazione della graduatoria generale

Al termine della valutazione dei progetti, la Regione – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale degli Enti beneficiari ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi ottenuti (criterio A+criterio B).

Sono ammessi al finanziamento gli Enti che ottengono un punteggio complessivo (criterio A + criterio B) uguale o superiore a 300.

11.8 Assegnazione ed approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dagli Enti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale sia inferiore o uguale all'ammontare delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura – Settore Servizi alle Imprese, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario.

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dagli Enti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale superi l'ammontare delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario adottando il seguente criterio di riduzione suddiviso in due gruppi:

1° gruppo

Di tale gruppo fanno parte gli Enti beneficiari che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 150 punti sul criterio A).
La dotazione finanziaria da ripartire rappresenta il 15% delle risorse complessive disponibili, pari a € 160.191,00
A ciascun Ente beneficiario viene assegnato un finanziamento massimo di € 50.000,00.
La percentuale sul punteggio complessivo acquisito (criterio A + criterio B) da ciascun Ente viene rapportata alla dotazione finanziaria di questo gruppo, in modo da ottenere l'importo complessivo ammesso a ciascuno. Le risorse non assegnate vengono utilizzate per il 2° gruppo.

2° gruppo

Di tale gruppo fanno parte gli Enti beneficiari che hanno ottenuto un punteggio superiore a 150 punti sul criterio A).
La dotazione finanziaria da ripartire rappresenta l'85% delle risorse complessive disponibili ed è pari a € 907.746,00.
La percentuale sul punteggio complessivo acquisito (criterio A + criterio B) da ciascun Ente viene rapportata alla dotazione finanziaria (al netto delle risorse già assegnate nel 1° gruppo), in modo da ottenere l'importo complessivo ammesso a ciascuno.

11.9 Approvazione del Progetto rimodulato a ciascun Ente beneficiario

Adottato il criterio di riduzione ed approvato l'importo complessivo del finanziamento a ciascun Ente beneficiario, si rende necessaria una rimodulazione dei progetti proposti.
I progetti verranno rimodulati attraverso una negoziazione tra il Comitato e l'Ente beneficiario.
I progetti rimodulati devono tenere conto dei seguenti parametri:
- le proposte di piano-corsi provinciali devono mantenere i parametri di proporzionalità territoriale di cui al criterio B; non è possibile spostare corsi da una Comunità Montana alla Provincia.
- i titoli dei corsi non possono presentare variazioni superiori al 25% rispetto al totale dei corsi proposti nel progetto iniziale. Sono considerate variazioni anche eventuali accorpamenti, nel rispetto dei parametri economici**.**

La Regione – Direzione Agricoltura Settore Servizi alle Imprese, approva, con propria Determinazione, i progetti rimodulati ad ogni Ente beneficiario.

11.10. Presentazione e approvazione del Piano generale delle iniziative formative alle Province e Comunità Montane.

In base agli esiti della graduatoria ed al Progetto approvato ed eventualmente rimodulato, gli Enti beneficiari ritenuti ammissibili dovranno presentare la domanda in formato informatico (con le stesse modalità riportate al paragrafo 11.4) e cartaceo a ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e alle Comunità Montane competenti per territorio (in base alla sede dei corsi), allegando il PIANO GENERALE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE (di seguito denominato "Piano") entro la data che verrà stabilita con successiva Determinazione regionale. Non sarà possibile procedere all'approvazione e all'autorizzazione del Piano se la domanda informatica e cartacea sarà presentata oltre i termini stabiliti o se incompleta.

Il Piano presentato deve coincidere con il Progetto approvato ed eventualmente rimodulato.

Il Piano deve contenere: Tipologia dell'iniziativa, Area di operatività, Titolo, Durata, Numero dei partecipanti, Sede, Importo.
L'Ente beneficiario deve inoltre indicare il nominativo del referente incaricato di mantenere i rapporti con l'Ente delegato.

Ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà:
- a verificare il rispetto dei parametri orari e per partecipante e la corrispondenza del Piano con il progetto formativo approvato ed eventualmente rimodulato.
- ad ammettere a finanziamento il Piano di ciascun Ente.
- ad autorizzare gli Enti ad iniziare l'attività formativa.

11.11 Presentazione della Comunicazione di avvio di ciascuna iniziativa formativa e autorizzazione attivazione iniziativa da parte delle Province e Comunità Montane.

Gli Enti beneficiari, entro 7 giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascuna iniziativa, pena la mancata attivazione del corso, devono presentare alle Province ed alle Comunità Montane competenti per territorio, la Comunicazione di avvio di ciascuna iniziativa formativa in via informatica (con le stesse modalità riportate al paragrafo 11.4) e cartacea anche via fax o e-mail, firmata dal referente del progetto.

La comunicazione deve contenere:
- il nominativo degli iscritti;
- il calendario delle lezioni con indicati l'orario e gli argomenti trattati;
- il luogo di svolgimento delle lezioni;
- il nominativo dei docenti.

Nell'ipotesi di partecipazione al corso di addetti al settore agricolo, l'allievo dovrà fornire all'Ente beneficiario idonea documentazione attestante la sua condizione di coadiuvante nell'impresa agricola o di lavoratore subordinato inquadrato nel settore agricolo.

Nella comunicazione informatica o a corso iniziato, gli Enti beneficiari hanno la possibilità di inserire un numero maggiore di partecipanti rispetto a quello approvato nel Piano generale delle iniziative formative, fermo restando che, ai fini della rendicontazione, vale il numero dei partecipanti approvato nel Piano e la relativa spesa ammessa, ad esclusione dei casi di compensazione, previsti dal paragrafo 13.1 del presente bando.

Nel caso di inserimento di nuovi allievi a corso iniziato, la comunicazione deve essere presentata alle Province o alle Comunità Montane in via cartacea entro il giorno successivo a quello in cui è avvenuto il nuovo inserimento, mentre la comunicazione di variazione in via informatica dovrà essere effettuata in fase di rendicontazione.

Eventuali variazioni di sede, orario e docenti di ogni singola lezione devono, di norma, pervenire alla struttura competente con almeno tre giorni di anticipo anche via fax, salvo casi eccezionali.

Ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà:
- a verificare che l'iniziativa formativa sia inserita nel Piano;
- a verificare la coerenza degli argomenti del programma con il titolo dell'iniziativa;
- a controllare la rispondenza dei parametri con quelli del Piano;
- ad autorizzare la realizzazione dell'iniziativa con relativa spesa ammessa.

In fase di rendicontazione, ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà ad effettuare la verifica sulla tipologia dei destinatari delle iniziative formative.

Eventuali esiti negativi devono essere comunicati per iscritto all'Ente almeno due giorni prima dell'avvio dell'iniziativa formativa.

In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti, l'iniziativa si riterrà autorizzata.

11.12 Spostamenti e variazioni delle iniziative formative.

E' possibile effettuare due richieste di spostamento di iniziative formative tra le Province, nel periodo marzo-aprile 2013 e settembre-ottobre 2013, mantenendo la copertura territoriale. Tale richiesta, che dovrà pervenire alla Regione – Direzione Agricoltura - Settore Servizi alle Imprese, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei corsi coinvolti, verrà valutata dalla Regione e dalle Province coinvolte. A seguito di tale valutazione potrà essere rilasciata, da parte della Regione, la relativa autorizzazione.

Sono inoltre possibili eventuali spostamenti di sede delle iniziative formative tra una Comunità Montana e un'altra della stessa provincia; in questo caso lo spostamento deve essere valutato dalla Regione e dalle Comunità Montane coinvolte previa comunicazione almeno 20 giorni prima dell'inizio. A seguito di tale valutazione potrà essere rilasciata, da parte della Regione, la relativa autorizzazione.
La Comunità Montana di competenza, comunque, rimane quella di origine.

Non possono essere richiesti spostamenti di iniziative da una Comunità Montana alla Provincia, se non compensati da altro corso che viene spostato dalla Provincia alla Comunità Montana.

Per esigenze particolari e motivate, ulteriori richieste di variazione dei titoli, della durata o del numero dei partecipanti delle iniziative possono essere presentate alla Regione che provvederà a valutarle e, se del caso, autorizzarle, sentite le Province e le Comunità Montane coinvolte**.**

12. Finanziamento.

Il finanziamento riguarda contributi per l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative nella misura pari al 100% delle spese rendicontate ed ammesse.

L'erogazione del finanziamento si articola nel pagamento di un solo acconto e del saldo.

Si prevede la seguente procedura di pagamento:

1) Acconto

Dopo l'approvazione dei singoli Piani, l'acconto può essere erogato dietro richiesta dell'Ente a copertura di iniziative concluse e rendicontate.

Gli Enti beneficiari accreditati possono inoltrare domanda di pagamento di acconto in formato informatico (con le stesse modalità previste al paragrafo 11.4) e cartaceo agli Enti delegati, presentando la rendicontazione delle iniziative inserite nel Piano e concluse (la documentazione di rendicontazione è la stessa prevista per il pagamento del saldo).

Ogni Ente delegato provvederà ad effettuare i controlli amministrativi ed in loco richiesti dalla normativa comunitaria e specificati al paragrafo 14 del presente bando e ad inviare in via

informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi contenenti i beneficiari e gli importi ammessi alla liquidazione

L'ARPEA provvederà al controllo degli elenchi di liquidazione e a disporne il pagamento.

2) Rendicontazione a consuntivo e saldo.

La domanda di pagamento di saldo finale e la relativa documentazione di rendicontazione deve essere presentata dai beneficiari alle Province e Comunità Montane entro il 30.9.2014 in formato informatico e cartaceo.

La rendicontazione deve comprendere:

- Domanda di saldo che contiene le iniziative formative realizzate e rendicontate;

Per ogni iniziativa formativa realizzata deve essere presentato:

a) programma operativo a consuntivo, sottoscritto dal Responsabile dell'Ente, che contiene il dettaglio delle voci di spesa;

b) documentazione di spesa: fatture, ricevute, note di addebito, altra documentazione probante. I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a € 500,00 (iva inclusa).
I documenti devono essere presentati in copia fotostatica e devono essere QUIETANZATI ovvero contenere il timbro/dicitura "PAGATO" con timbro e firma del soggetto che li ha emessi.
In alternativa a tale metodo è possibile far compilare e trasmettere dal fornitore la liberatoria allegata al Manuale ARPEA.
Nel caso in cui l'Ente beneficiario non sia in grado di ricevere in tempi utili ai fini della rendicontazione la documentazione di spesa con la quietanza del soggetto che ha emesso il documento e ricevuto il pagamento, è ammessa in alternativa la presentazione della documentazione di spesa con il timbro/dicitura "PAGATO" apposto dell'Ente beneficiario con allegata la copia della documentazione di pagamento relativa (bonifico, assegno, etc.); quest'ultima possibilità non è concessa per i pagamenti in contanti.
I documenti di spesa devono riportare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:
- il numero, data e luogo di svolgimento del corso,
- la dicitura "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007-2013 MISURA 111 – AZIONE 1";
Per i pagamenti in contanti, la quietanza consiste nel timbro/dicitura "PAGATO IN CONTANTI" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.
In sede di controllo in loco, i documenti originali a dimostrazione della realtà della spesa sostenuta e del pagamento effettuato saranno oggetto di verifica. I beneficiari sono quindi tenuti a conservare, per almeno 5 anni dalla data della domanda di pagamento, la documentazione originale a giustificazione dei pagamenti sostenuti. A tale scopo il beneficiario deve conservare:

- BONIFICO O RICEVUTA BANCARIA (RIBA) con il riferimento alla fattura/documento probante rendicontati;
- COPIA DELL'ASSEGNO NON TRASFERIBILE E ESTRATTO CONTO CORRENTE BANCARIO da cui si evinca il pagamento dello stesso;
- BOLLETTINO POSTALE, VAGLIA POSTALE: nella causale deve essere riportato il riferimento alla fattura o documento di spesa pagato.

c) registro per la rilevazione delle presenze degli allievi e dei docenti (in copia fotostatica).

d) dichiarazione del Presidente dell'Ente o suo delegato di conformità all'originale della documentazione di spesa consegnata per la rendicontazione, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata;

e) dichiarazione del Presidente dell'Ente o suo delegato circa l'ammontare delle spese generali e di progettazione sostenute e liquidabili forfetariamente.

Le dichiarazioni di cui ai punti d) ed e) devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 artt. 19 e 47.

f) Nel caso di partecipazione al corso di addetti al settore agricolo, dichiarazione del Presidente dell'Ente o suo delegato attestante che, per ogni allievo, è presente presso l'Ente beneficiario idonea documentazione attestante la sua condizione di coadiuvante nell'impresa agricola o di lavoratore subordinato inquadrato nel settore agricolo.

Ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà:
- ad effettuare i necessari controlli amministrativi ed in "loco" previsti dai Manuali ARPEA;
- alla definizione del contributo da liquidare;
- a comunicare agli Enti l'esito delle risultanze istruttorie;
- a inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi dei beneficiari.

Gli ultimi elenchi devono pervenire in via informatica e cartacea all'ARPEA entro il 28.2.2015.

13. Spesa massima ammissibile per ogni iniziativa formativa

CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO

La spesa massima ammissibile (comprese le spese forfettarie) per ogni corso è calcolata secondo i seguenti parametri orari e per partecipante:

partecipanti n.:	primi 10	da 11 a 30
importo	20 euro	5 euro

Per quanto riguarda il numero dei partecipanti che deve essere considerato si precisa che:

- a preventivo trattasi dei partecipanti iscritti.
- a consuntivo trattasi di partecipanti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore/allievo (comprese le esercitazioni pratiche e le visite guidate).

Le iniziative formative si intendono valide e quindi finanziabili anche quando a consuntivo il numero dei partecipanti scende al di sotto del minimo previsto a preventivo.

In tale caso, la spesa ammissibile a consuntivo viene considerata in proporzione al numero effettivo dei partecipanti.

L'Ente gestore ha facoltà di sospendere in qualunque momento l'iniziativa, dandone preventiva comunicazione alla struttura competente e di riprenderla successivamente.

Nell'ambito della spesa massima ammissibile, le voci di spesa sono:

Docenze
Le spese per docenza e relativi rimborsi spesa devono essere almeno 1/4 della spesa approvata a preventivo.

Le docenze devono essere effettuate da personale tecnico qualificato operante nel settore oggetto della lezione e nelle materie attinenti il programma del corso.

Ogni Provincia o Comunità Montana può richiedere il curriculum del docente.

Il costo delle docenze viene riconosciuto fino a 70,00 euro/ora + eventuale IVA se dovuta + rimborsi spesa (vitto, alloggio e trasporti).

Oltre al compenso per la docenza, vengono riconosciuti anche i contributi previdenziali obbligatori dei professionisti che svolgono attività formativa nonché l'imposta IRAP purchè rappresenti un costo per l'Ente beneficiario.

Qualora una docenza particolarmente qualificata debba essere svolta in modo esclusivo da un determinato soggetto pubblico (ad es. Vigili del Fuoco, ASL, Docente universitario**)** che richiede una tariffa superiore, tale spesa deve essere preventivamente comunicata agli Enti delegati che si riserveranno di valutarne l'ammissibilità.

Per quanto riguarda il rimborso delle spese di trasporto dei docenti, vengono riconosciute le seguenti spese:
- Aereo, treno, bus.
- Mezzo proprio (rimborso chilometrico fino a un quinto della benzina verde AGIP al 1° gennaio dell'anno in corso e pedaggi autostradali).

Tali spese devono essere documentate, in fase di rendicontazione, tramite giustificativi. Nel caso di mezzo proprio deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato contenente: corso, data, destinazione, chilometri percorsi.

Materiale didattico, dispense.
Viene riconosciuto l'acquisto di libri, riviste specializzate, videocassette/DVD/CD-ROM, materiale di cancelleria da distribuire ai corsisti ed il noleggio delle attrezzature didattiche.
I costi sostenuti per le dispense si intendono esclusivamente per la duplicazione (viene esclusa l'elaborazione o la preparazione, in quanto ricompresi nelle spese per docenza o di progettazione**)** e saranno riconosciuti per le quantità effettivamente distribuite ai corsisti inteso come numero di partecipanti rendicontabili (ossia gli allievi che possiedono i requisiti e che hanno frequentato almeno il 70% delle ore del corso).
Il costo della duplicazione viene riconosciuto fino ad un massimo di € 0,25/foglio o € 0,15 a facciata + IVA se dovuta**.**
Oltre al noleggio delle attrezzature didattiche è possibile riconoscere anche le spese di utilizzo purchè funzionali allo svolgimento dell'attività didattica.

Uso locali
Nel caso di affitto di locali viene riconosciuta una spesa massima ammissibile di € 40,00/ora + IVA se dovuta.

Visite guidate
Vengono riconosciute le spese di trasporto allievi e docenti.

Assicurazione allievi.
Vengono riconosciute le spese per la stipula di eventuali assicurazioni sugli infortuni agli allievi che partecipano alle iniziative formative.

Spese generali (personale amministrativo e di segreteria, spese telefoniche, postali, di cancelleria, riscaldamento, elettricità, pulizia della sede)

Vengono riconosciute in modo forfettario per un importo fino al 25% della spesa massima ammissibile a corso realizzato, intesa come importo che tiene conto dei parametri orari per partecipante che possiede i requisiti e che ha frequentato il 70% delle ore del corso.
.

Spese di progettazione del corso compreso il coordinamento organizzativo
Vengono riconosciute in modo forfetario nella misura del 5% della spesa massima ammissibile a corso realizzato, intesa come importo che tiene conto dei parametri orari per partecipante che possiede i requisiti e che ha frequentato il 70% delle ore del corso.

L'IVA viene riconosciuta solo per i beneficiari che non possono recuperarla, ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/73 e che abbiano sottoscritto la dichiarazione in sede di presentazione del Piano alle Province o alle Comunità Montane ed in sede di richiesta di pagamento (acconto o saldo).

13.1 Casi di compensazione delle spese

E' consentita la compensazione delle spese tra iniziative realizzate, nell'ambito del PIANO provinciale approvato ad ogni Ente.

La compensazione deve essere intesa come possibilità da parte dell'Ente beneficiario di rendicontare una spesa complessiva superiore all'importo "maturato" per un corso (che tiene conto dei parametri orari per partecipante che possiede i requisiti e che ha frequentato almeno il 70% delle ore del corso) a fronte di una spesa complessiva inferiore all'importo "maturato" attuata su altri corsi.

Pertanto, gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) per ciascun corso possono ammettere una spesa complessiva superiore all'importo "maturato", in deroga ai parametri orari per partecipante, purchè su altri corsi sia stata rendicontata e risulti ammissibile una spesa complessiva inferiore di pari importo o di importo superiore alla quota derogata.

In ogni caso, i parametri massimi delle voci di spesa che compongono la spesa complessiva di ogni singolo corso devono essere rispettati.

Qualora il numero dei partecipanti validi a consuntivo sia inferiore al numero minimo previsto per la tipologia di corso, la minor spesa riconosciuta non potrà essere utilizzata per eventuali compensazioni.

Anche gli importi relativi a spese non ammesse non potranno essere utilizzati per eventuali compensazioni.

14. Controlli e vigilanza

Le Province o le Comunità Montane competenti per territorio sono tenute ad effettuare i seguenti controlli, secondo le disposizioni dei Manuali ARPEA:

1) Controlli amministrativi obbligatori sul 100% delle domande, ai sensi del Reg. 1975/2006 art. 26, comprese le visite in situ che riguardano le ispezioni e la vigilanza sul regolare svolgimento delle iniziative formative presso la sede del corso.
   I funzionari delle Province e delle Comunità Montane incaricati del controllo dovranno redigere apposito verbale di ispezione.
2) Controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata, ai sensi del Reg. UE 1975/2006 art. 27-28.
3) Verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi sul medesimo campione di cui al punto precedente.

15. Penalità

Qualora il Piano corsi in ogni Provincia o Comunità Montana venga realizzato parzialmente rispetto a quello approvato, all'Ente vengono attribuite le seguenti penalità nel periodo in corso:

Piano corsi realizzato in termini di spesa a partire dal 100% al 75% : nessuna penalità.
Piano corsi realizzato in termini di spesa a partire da meno del 75% al 30%: riduzione del 25% della spesa rendicontata ed ammessa.
Piano corsi realizzato in termini di spesa a partire da meno del 30%: nessun finanziamento (compreso il recupero degli eventuali acconti già erogati).

Le riduzioni di spesa realizzate in termini di economia non vengono conteggiate nelle penalità, fermo restando il numero dei corsi e le tipologie.

Qualora il Progetto Formativo definitivo venga realizzato parzialmente rispetto a quello approvato, all'Ente vengono attribuite le seguenti penalità nel computo del punteggio per i successivi bandi per la Misura 111.1 A):

Progetto Formativo realizzato in termini di spesa a partire dal 100% al 75% nessuna penalità
Progetto Formativo realizzato in termini di spesa a partire da meno del 75% al 30% meno 50 punti
Progetto Formativo realizzato in termini di spesa a partire da meno del 30%. meno 100 punti

16. Riduzioni, esclusioni e sanzioni.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, si fa riferimento al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22.12.2009 che ha approvato la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
Le DGR n. 80-9406 del 01.08.2008 e n. 47-9874 del 20.10.2008 hanno approvato i criteri generali per attuare il D. M. n. 30125 del 22.12.2009.
Per la Misura 111 - Azione 1 Sottoazione A), con Determinazione n. 810 del 23.7.2010 sono stati specificati gli impegni oggetto di verifica, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni, fermo restando l'obbligo di rispetto di tutti gli impegni di carattere generale.

17. Monitoraggio della Misura 111 e indicatori fisici di realizzazione e di risultato.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione complessiva degli interventi previsti dalla Misura, si fa riferimento ai seguenti indicatori definiti dal NUVAL (Nucleo di valutazione del PSR della Regione Piemonte):

Tipo di indicatore	***Indicatore***	***Quantità Nel complesso***	***Quantità Di cui Health Check***
di realizzazione	*numero di partecipanti totali alle iniziative*	*33.000*	*3.000*
	numero totale di ore o giornate formative ed informative erogate	*264.000 gg.*	*24.000 gg.*

di risultato	*numero di partecipanti che hanno terminato con successo una iniziativa formativa o informativa.*	*33.000*	*3.000*

18. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione è ammissibile una delle seguenti procedure:
- il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

ALLEGATO 2 - MOD. PROGFORM – HC2

Spazio per il protocollo

Alla REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
FORESTE, CACCIA E PESCA
Direzione Agricoltura
Settore Servizi alle Imprese
C.so Stati Uniti 21
10128 TORINO

OGGETTO: PSR 2007-2013 - Misura 111.1 A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare.
Nuove sfide Health Check di cui al Reg. (CE) 74/2009 – attività 2013.

Il sottoscritto_____
nato a_____il_____residente a
_____via_____
in qualità di_____del_____
_____con sede in _____
via_____tel._____fax_____
codice fiscale o partita iva n._____
@mail_____

CHIEDE

di essere ammesso al regime di aiuti previsto dal Reg. CE 1698/2005 art.20 e 21, dal Reg. CE 74/2009 art. 16 bis - Nuove sfide Health Check (cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche e biodiversità) e dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013, Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo per il finanziamento del Progetto Formativo per imprenditori agricoli relativo all'attività 2013, per un importo complessivo di EURO_____.

A tal fine dichiara:

- che la presente domanda è resa a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), art. 47;
- che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri e rispondenti alla realtà;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR 2007-2013 regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli interventi e operazioni oggetto della presente domanda, ai sensi del Reg. CE 1698/2005;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR 2007-2013 regionale per accedere ai finanziamenti previsti per la misura 111.1;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. CE 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli, riduzioni, esclusioni e sanzioni;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi;
- di essere in regola con i versamenti contributivi;
- di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Piemonte, dell'Arpea, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui la domanda presentata non possa essere ammessa al pagamento dell'aiuto per insufficienza di risorse disponibili;
- di non cumulare i contributi previsti nella presente domanda con altri contributi;
- di non aver avviato e pagato interventi o operazioni riguardanti il progetto formativo riportato nella presente domanda di contributo;
- che l'Autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi dell'Ente, per le attività di controllo ed ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fine dell'istruttoria e dei controlli ai sensi del Reg. CE 1975/06;
- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni sopra esposte che escludono dagli aiuti previsti dalla Misura 111.1.

Inoltre DICHIARA di essere consapevole:

- del fatto che il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 , art.li 75 e 76 e s.m.i. in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, prevede sanzioni penali nonché il decadimento dai benefici eventualmente conseguiti;

- che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla presente domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui alla Misura 111.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda;
- che le informazioni ed i dati forniti con la presente domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali per finalità istituzionali (controllo di ammissibilità delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della Regione Piemonte, dell'Ente istruttore, dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) e degli Enti ed Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;
- che i dati stessi possono essere comunicati ad altre Istituzioni esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse all'aiuto richiesto con la domanda;
- che sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del D. Lgs n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento , per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente competente;
- che la Regione Piemonte e l'Ente istruttore competente non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque per eventi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- SI IMPEGNA INOLTRE:
- a rispettare le prescrizioni contenute nella normativa prevista dalle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili ai vari interventi realizzati, di cui al Reg. CE 1698/2005 ed alla Misura 111.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. Ce 1698/05;
- a rispettare le condizioni di ammissibilità ed obblighi specifici, previsti dalla normativa comunitari, nazionale e regionale, a seguito della presentazione della domanda;
- ad integrare la presente domanda nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernenti il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE;

- in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

ALLEGATI:

- Fotocopia del documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.
- Copia dell'atto costitutivo o dell'ultimo Statuto approvato.
- Numero di accreditamento rilasciato dalla Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
- Scheda di presentazione.
- Progetto Formativo completo di Tabella A.

Il Rappresentante legale dell'Ente

Data_____ _____

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Elementi caratterizzanti l'Ente di formazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sede Legale (SL) e Unità Locali (UL) accreditate e non dell'Ente

ESPERIENZE FORMATIVE PREGRESSE IN CAMPO AGRICOLO.

Il Rappresentante legale dell'Ente

Data_____ _____

PROGETTO FORMATIVO
per imprenditori agricoli ed addetti nel settore agricolo ed alimentare
Nuove sfide Health Check: cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche e biodiversità

Attività 2013

Relazione descrittiva

Obiettivi formativi

Contesto

Fabbisogni formativi

Tipologie delle iniziative

Ricadute sul territorio regionale

Collegamenti con altre misure del PSR

Strumenti per misurare l'efficacia del progetto

Importo complessivo di spesa (come dettagliato nella Tabella A): Euro _____

Il Rappresentante legale dell'Ente

Data_____ _____

TABELLA A

PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoazione A) PROGETTO FORMATIVO per imprenditori agricoli ed addetti nel settore agricolo ed alimentare. Attività 2013.
Nuove sfide Health Check (cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche e biodiversità)

ENTE GESTORE_____

N° COMPLESSIVO INIZIATIVE	PROVINCIA o COMUNITA' MONTANA (*)	TIPOLOGIA INIZIATIVA (**)	TITOLO DELL'INIZIATIVA	N° ALLIEVI (per ogni corso)	DURATA ORE (per ogni corso)	IMPORTO TOTALE (***) EURO
					TOTALE	-

(*) Indicare la Provincia o la Comunità Montana di svolgimento delle iniziative formative
(**) indicare le priorità: CC= corsi sui cambiamenti climatici – RI= corsi sulla gestione delle risorse idriche - BD= corsi sulla biodiversità.
(***) L'importo totale si riferisce al numero complessivo dei corsi.
Nota: per ogni riga della Tabella A è necessario riportate le informazioni relative a singoli corsi o gruppi di corsi aventi caratteristiche uguali per Provincia o Comunità Montana di sede del corso, per tipologia di iniziativa, per titolo di iniziativa, numero di allievi e durata in ore del corso.

Firma del Rappresentante legale dell'Ente

Data_____ _____